



Decreto di Governo

DECRETO DEL PRESIDENTE N. 21 / 2022

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLA RELAZIONE PROPEDEUTICA ALLA VARIANTE AL PROGRAMMA PROVINCIALE DELLE ATTIVITÀ ESTRATTIVE P.P.A.E.

L'anno **duemilaventidue** il giorno **nove** del mese di **febbraio** alle ore **10:35** negli uffici della Provincia di Pesaro e Urbino, viale Gramsci n. 4, il Presidente della Provincia **Giuseppe Paolini**, con la partecipazione e assistenza del Segretario Generale **Michele Cancellieri**, ha assunto il seguente decreto:

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI PESARO E URBINO

Premesso che con la Legge regionale n. 71 del 1 dicembre 1997, le Province della regione Marche vengono coinvolte nella programmazione attuativa e nella sorveglianza dell'attività estrattive. Prima del 1997 l'attività estrattiva era di esclusiva competenza dei Comuni, della Regione Marche e del Distretto Minerario di Bologna.

Visto:

- il Piano Regionale delle Attività Estrattive (P.R.A.E.) approvato dal Consiglio Regionale con Deliberazione n. 66 del 9 aprile 2002;
- il Programma Provinciale Attività Estrattive (P.P.A.E.) della Provincia di Pesaro e Urbino approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 109 del 20/10/2003;
- il Programma Esecutivo Attività Estrattive (P.E.A.E.) approvato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 20 del 22/03/2004, con il quale sono stati indicati i bacini, i poli e le U.M.I. estrattivi per le varie tipologie di materiali, con le previsioni in alcuni poli anche di realizzazione di cave di prestito;
- la 1^a Variante Parziale al P.P.A.E. approvata con Delibera Consiglio Provinciale n. 80 del 28/09/2007;
- la *Relazione sullo stato di attuazione* del P.P.A.E. e del P.E.A.E. approvata dalla giunta provinciale con atto n. 460/2009 del 22 dicembre 2009 in cui si prende atto della necessità di adeguare gli strumenti di programmazione provinciale sull'attività estrattive;
- la Variante Generale al P.P.A.E. approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 89 del 27/09/2010, a seguito dell'entrata in vigore della L.R. 30/2009, che ha permesso l'individuazione di nuovi poli estrattivi per l'estrazione dei "calcari di qualità" in deroga ai divieti elencati all'art. 6 della L.R. n. 71/1997;

- la delibera del Consiglio Provinciale n. 38/2018, che approva gli indirizzi per l'attivazione della variante al programma provinciale delle attività estrattive P.P.A.E. e al programma esecutivo P.E.A.E., evidenziando la necessità di procedere alla distribuzione della volumetria residua da assegnare ai poli estrattivi esistenti e già individuati dal P.P.A.E. e dal P.E.A.E..
- il Decreto del Presidente della Provincia di Pesaro e Urbino n. 13, del 5 febbraio 202, che approva i criteri e i metodi di *“Assegnazione dei quantitativi di materiale residui dall'attuale P.P.A.E. (programma provinciale delle Attività Estrattive)”* ;

Considerato che:

- il PPAE, (Programma Provinciale delle Attività Estrattive) approvato con Delibera del C.P. n. 109 del 20/10/2003 e il PEAE (Programma Esecutivo delle Attività Estrattive) approvato con Delibera n. 20 del 22/03/2004, in conformità a quanto definito dal PRAE (Piano Regionale delle Attività Estrattive), programmava l'estrazione annuale massima di 1.779.000 m³ utili in banco di materiali di cava, che rapportati ad una programmazione decennale ammontano a 17.790.000 m³;
- in seguito all'approvazione del PPAE nel 2003, del PEAE nel 2004 e delle successive varianti del 2007 e del 2010, furono complessivamente assegnati 15.939.311 m³ di materiale;
- nel corso degli anni l'Amministrazione provinciale ha emesso più avvisi pubblici per la presentazione di progetti di attività estrattiva per i diversi materiali;
- la L. R. n. 33 del 4 dicembre 2014 all'art. 24 disponeva: *“.....omissis.... nei siti compromessi da precedenti rilevanti attività estrattive, ubicati all'interno dei poli estrattivi possono essere presentate varianti ai progetti, con aumento dei quantitativi assegnati ai relativi poli estrattivi, nella misura massima del 20 % per ciascun poloomissis....”* che permise l'assegnazione al polo KM001 di 257.113 m³ ;
- a tutt'oggi risulta una volumetria residua da ridistribuire all'interno dei poli estrattivi individuati nel PPAE e nelle successive varianti pari a 1.593.576 m³;
- nel Decreto del Presidente della Provincia n. 13 del 5 febbraio 2021, di assegnazione della volumetria residua sopraevidenziata, si esplicitava che:
 - *a seguito della trasmissione di manifestazione di interesse da parte delle Ditte interessate e dei relativi “Progetti preliminari o di fattibilità” questi saranno vagliati per verificare l'eventuale idoneità degli stessi ai requisiti richiesti;*
 - *che le Ditte, i cui progetti siano stati ritenuti conformi ai requisiti richiesti, potranno trasmettere all'Amministrazione Provinciale i progetti esecutivi;*
 - *che i progetti che siano stati ritenuti conformi ai requisiti richiesti e qualora non conformi al P.P.A.E. vigente saranno oggetto di variante allo stesso con successivo provvedimento.*

- a seguito del Decreto del Presidente della Provincia n. 13 del 5 febbraio 2021, furono invitate alla manifestazione d'interesse le 18 (diciotto) Ditte aventi i requisiti, ed entro la scadenza del 12 aprile 2021, arrivarono solo 14 (quattordici) progetti preliminari. I progetti preliminari pervenuti furono esaminati, dall' *Ufficio 6.3.2 - Attività Estrattive*, per la verifica dei requisiti richiesti e per l'analisi della documentazione tecnica presentata.

Evidenziato che

- a seguito dell'istruttoria, della disamina dei 14 (quattordici) progetti preliminari, per 7 (sette) di questi non risulta essere necessaria la variante al PPAE, come da Tabella 2. della relazione allegata, mentre per gli altri sette (7) è necessario procedere con una Variante al P.P.A.E., sia in termini di quantitativi assegnati e in alcuni casi, anche di limite del polo/bacino estrattivo individuato nel PPAE, il tutto come elencato nella Tabella 3. della stessa relazione allegata;
- in merito al polo di gesso G001-1, Località Cà Budrio, sito nel Comune di Sassofeltrio, dall'istruttoria di cui sopra risulta che è (1) uno dei (7) setti poli che necessiterebbe di variante ma, a seguito del passaggio del medesimo ente alla Provincia di Rimini, non si procederà alla relativa variante e i quantitativi di materiale spettanti al gesso al momento non verranno assegnati ma rimarranno in disponibilità al PPAE della Provincia di Pesaro e Urbino.

Tenuto conto che :

- con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 38 del 26/10/2018 l'Amministrazione provinciale ha approvato gli "Indirizzi per l'attivazione della Variante al Programma Provinciale delle Attività Estrattive (PPAE) e al Programma Esecutivo delle Attività Estrattive (PEAE);
- con lettera di prot. 31188 del 20 settembre 2019 è stato costituito il Gruppo di lavoro per la redazione della Variante al PPAE (Programma provinciale delle Attività Estrattive) e al Programma Esecutivo delle Attività Estrattive (PEAE) ai sensi della Delibera di Consiglio provinciale n. 38 del 26 ottobre 2018, modificato con nota prot. 41065 del 28-12-2021;
- con Decreto del Presidente della Provincia di Pesaro e Urbino n. 13 del 5 febbraio 2021, la Provincia di Pesaro e Urbino ha stabilito i criteri e i metodi di "Assegnazione dei quantitativi di materiale residui dall'attuale P.P.A.E., assegnando provvisoriamente i quantitativi di materiale residui del P.P.A.E. alle 18 (diciotto) ditte in attività così come individuate secondo i criteri stabiliti nella relazione e sempre nel rispetto degli strumenti di pianificazione vigenti;
- che a seguito dell'istruttoria sui 14 (quattordici) progetti pervenuti, rispetto alle 18 (diciotto) Ditte invitate a partecipare alla manifestazione d'interesse, per 6 (sei) progetti risulta, escluso il Polo G001-1 di Cà Budrio,

necessaria la variante al PPAE , mentre per i restanti potrebbe essere presentata, al Comune di appartenenza, richiesta di Autorizzazione ai sensi dell'art. 13 della L.R. n. 71/97;

- con Determinazioni n. 1174 del 29 ottobre 2021 e n. 1422 del 13 dicembre 2021, aventi ad oggetto: *“Affidamento di servizi di ingegneria finalizzati alle attività di supporto tecnico-professionale, per procedere alla “2^ variante generale del Programma Provinciale delle Attività Estrattive (P.P.A.E.) e per individuare i criteri di redazione del nuovo P.P.A.E. a seguito dell' approvazione del nuovo piano regionale delle attività estrattive (P.R.A.E.)” - modalità di affidamento e impegno di spesa (CIG 890783412A), si è affidato l' incarico di consulenza all'Ing. Luca De Angelis di Pesaro;*
- con PEC prot. 1774 del 21-01-2022 il consulente incaricato Ing. Luca De Angelis ha consegnato il documento dal titolo *“Relazione preliminare propedeutica alla variante al Programma Provinciale delle Attività Estrattive P.P.A.E.”;*
- in data 08/02/2022 si è provveduto a verificare e redigere il documento definitivo di *“Relazione preliminare propedeutica alla Variante al Programma Provinciale delle Attività Estrattive P.P.A.E.,* acquisito con Prot. n. 3961 del 08/02/2022 composta dalla relazione di cui sopra.

Evidenziato che nel documento vengono descritti:

- l'inquadramento generale dello stato del PPAE vigente;
- lo stato di attuazione del PPAE vigente e relative verifiche di assegnazione delle volumetrie residue dopo la 1^ Variante generale del PPAE del 2010;
- i contenuti del Decreto del Presidente della provincia di PU n. 13 del 5 febbraio 2021 e disamina della documentazione ricevuta a seguito della manifestazione di interesse;
- elencazione dei poli e bacini oggetto di variante in termini di assegnazione volumetrica e/o perimetrazione dei poli e bacini;
- disamina della variante necessaria con verifica dello stato di attuazione del PPAE e PPAE vigenti;
- obiettivi del PPAE vigente e della proposta di Variante;
- individuazione degli ambiti estrattivi oggetto di variante: KM001-CO1001-GH006-GH008- SAA004 e SAA027 e relativa assegnazione provvisoria;
- verifica e analisi dei poli oggetto di variante;
- percorso necessario per la Variante e relativo iter procedurale

Ritenuto di dover procedere alla Variante per 6 (sei) poli/bacini al fine di poter poter assegnare i quantitativi di materiale residui del P.P.A.E. alle Ditte attualmente in attività così come individuate secondo i criteri stabiliti e indicate nella relazione allegata al D.P.P. n. 13/2021, previo comunque la condivisione e

approvazione del documento allegato denominato: “Relazione preliminare propedeutica alla variante al Programma Provinciale delle Attività Estrattive P.P.A.E.”.

Ritenute corrette:

- le valutazioni riportate nella Relazione prot. 3961 del 08/02/2022, **che si allega al presente atto e che ne costituisce parte integrante e sostanziale;**
- l’elencazione dei poli e bacini oggetto di variante in termini di assegnazione volumetrica e/o perimetrazione dei poli e bacini;
- la scelta di non procedere con la variante al PPAE per il polo di gesso G001 – 1, Cà Budrio sito nel comune di Sassofeltrio, e che i quantitativi di materiale spettanti alla tipologia di materiale in questione, al momento non verranno assegnati ma rimarranno in disponibilità al PPAE della Provincia di Pesaro e Urbino.

Preso atto:

- che le Ditte, i cui progetti sono stati ritenuti conformi ai requisiti richiesti, potranno trasmettere ai rispettivi Comuni i progetti esecutivi seguendo l’iter stabilito dall’art. 13 della L.R. n. 71/97;
- che i progetti esecutivi non conformi al P.P.A.E. potranno essere approvati solo a seguito dell’approvazione della variante generale.

Verificato che non sussistono situazioni di conflitto di interesse, ai sensi dell’art. 6 bis della Legge 241/1990 e ss.mm.ii. da parte del sottoscritto nei confronti dei destinatari del presente atto;

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica di cui all’art. 49, comma 1, del D.Lgs. n.267/2000, espresso dal sottoscritto Dirigente del Servizio 6 Pianificazione Territoriale – Urbanistica – Edilizia Scolastica - Gestione Riserva Naturale statale “Gola del Furlo”, Arch. Maurizio Bartoli, che si allega.;

Esaminato dal Servizio Ragioneria.

Visti:

- lo Statuto della Provincia di Pesaro e Urbino;
- il Regolamento sull’Ordinamento degli Uffici e dei Servizi;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267;
- la Legge n. 56/2014;
- la Legge n. 114/2014;
- il D.Lgs 50/2016 e s.m.;
- Il D.P.R. n. 207/2010 e s.m.;

- Il D.lgs n. 81/2008 e s.m.;
- L.R. n. 71 del 1/12/1997
- L.R. n. 30 del 7/12/2009
- L.R. n. 33 del 4/12/2014
- L.R. n. 43 del 30/12/2019

DECRETA

1. di approvare il documento **“Relazione preliminare propedeutica alla variante al Programma Provinciale delle Attività Estrattive P.P.A.E.”**, acquisito dall’ Amm.ne Prov.le con Prot. n. 3961 del 08/02/2022, **facente parte integrante e sostanziale del presente atto**;
2. di dare atto che il responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 5, 1° comma, della Legge 241/90 è il Dirigente del Servizio 6 e gli atti concernenti la presente fattispecie possono essere visionati presso il Servizio suddetto;
3. di pubblicare in forma integrale il presente Decreto Presidenziale sull'Albo Pretorio on-line dell'Ente e di inserirlo altresì ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 14 Marzo 2013 n. 33, nell'elenco dei provvedimenti adottati dagli Organi di indirizzo politico pubblicato nella sezione "Amministrazione Trasparente" dell'Ente;
4. di rappresentare che avverso il presente atto è possibile, ai sensi dell’art. 29 del Codice del processo amministrativo, proporre innanzi al TAR Marche, nel termine di decadenza di sessanta giorni, azione di annullamento per violazione di legge, incompetenza ed eccesso di potere; contro il medesimo atto è ammessa altresì, entro centoventi giorni, la presentazione del ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del DPR 1199/1971;
5. di dichiarare il presente Decreto immediatamente eseguibile ai sensi dell’art. 134 del T.U.E.L. D.Lgs. 267/2000 in relazione all’urgenza di procedere all’assegnazione dei quantitativi di materiale residui del P.P.A.E. alle Ditte attualmente in attività.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI PESARO E URBINO

- Rilevata l’urgenza di provvedere;
- Visto l’art. 134, comma 4 del D.Lgs 267/2000;

DECRETA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.

IL PRESIDENTE
PAOLINI GIUSEPPE
(sottoscritto con firma digitale)

IL SEGRETARIO GENERALE
CANCELLIERI MICHELE
(sottoscritto con firma digitale)

Dichiarazione da sottoscrivere in caso di rilascio di copia cartacea

Il sottoscritto.....in qualità di. funzionario/P.O./Dirigente della Provincia di Pesaro e Urbino ATTESTA, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 23 del D.Lgs. 82/2005, che la presente copia cartacea è conforme all'originale del decreto n..... delfirmato digitalmente comprensivo di n..... allegati, e consta di n.....pagine complessive, documenti tutti conservati presso questo Ente ai sensi di legge. Si rilascia per gli usi consentiti dalla legge

Pesaro, ____/____/____

Timbro e Firma _____--